

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma generica da Franco Celio per la modifica della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC) per una definizione più precisa del ruolo delle Commissioni

del 22 febbraio 2016

A norma di legge, le Commissioni granconsigliari si distinguono in “permanenti” e “speciali”. Le prime sono chiamate ad occuparsi dei compiti appunto permanenti e astratti dello Stato (legiferare, gestire gli investimenti e l’amministrazione, esaminare proposte di altro genere). Le seconde dovrebbero invece occuparsi di problemi più concreti e specifici (scuola, sanità, energia ecc.), in riferimento a Messaggi particolari che il Governo sottopone al Parlamento.

Con l’andar del tempo questa distinzione è però andata via via annacquandosi, anche nella percezione dei deputati. Lo dimostrano diverse proposte tendenti a rendere “permanente” questa o quella commissione speciale, come pure la tendenza a considerare quest’ultime permanenti di fatto (designazione all’inizio della legislatura, per la durata di tutta la stessa), nonché il fatto che anche le commissioni speciali siano formate, praticamente tutte, dello stesso numero di membri di quelle permanenti.

Altro punto da chiarire meglio è quello del compito delle Commissioni: devono limitarsi a preparare le sedute parlamentari, esaminando gli oggetti ad esse attribuite, o possono interpretare il loro ruolo in modo estensivo, occupandosi di tutte i temi connessi in qualche modo al loro “raggio d’azione”, presentando atti parlamentari ecc.? Il sottoscritto ritiene che debba valere la prima interpretazione, ma per evitare confusioni sarebbe bene che la legge chiarisca tutti questi aspetti.

Franco Celio